

Le fortezze dell'Isola di Sant'Andrea, strategicamente posizionate all'ingresso del porto di Brindisi, simboleggiano la secolare difesa cristiana nei confronti dell'oriente islamico. Il pericolo dell'invasione turca sono alla base della decisione di fortificare la città, pertanto nel 1481 Ferrante d'Aragona avvia la costruzione di una rocca a guardia del porto. Dopo soli 4 anni, Alfonso duca di Calabria, trasforma il torrione a forma di castello, da allora chiamato **Castello Aragonese** o **Alfonsino**. Ma solo nel 1492 può ritenersi completato, dopo l'isolamento della rocca (con la realizzazione della darsena), la definizione del salone al primo piano e le gallerie con volta a botte nel piano inferiore.

Successivamente, nel 1558, iniziano i lavori di costruzioni del **Forte**, (conosciuto come "Forte a Mare") che hanno lo scopo di fortificare la parte restante dell'isola.

Il complesso è costituito da due parti distinte: il *Castello Rosso,* denominato anche in questo modo per il caratteristico colore dei suoi mattoni di pietra in carparo cavata nei pressi dell'isola stessa, ed il *Forte*, costruito successivamente ed adibito ad alloggio delle guarnigioni.

Il forte non occupava l'intera superficie dell'isola, pertanto si pensò di isolarlo praticando un taglio nella roccia a nord, realizzando così il "canale vicereale".

Attualmente l'intero complesso e' in fase di restauro.